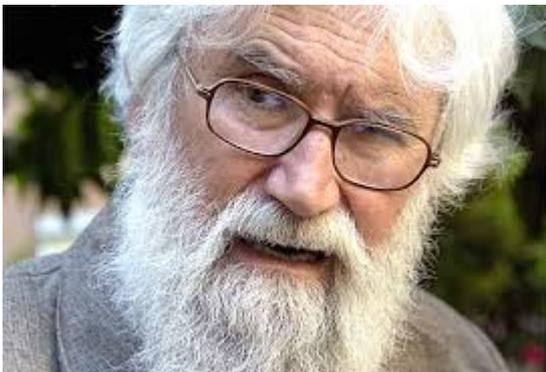


L'indignazione di L. Boff verso l'insensibilità e l'arroganza europea

ma questi sono esseri umani, nostri
fratelli e sorelle ...

o no?!



il grado di civilizzazione e di spirito umanitario di una società si misura dal modo come essa accoglie e convive con i differenti. Sotto questo aspetto, l'Europa ci offre un esempio deplorabile, che rasenta la barbarie. Essa appare così concentrata in se stessa e nelle sue conquiste, che le costa immensamente accogliere e convivere con i differenti

generalmente la strategia è stata e continua ad essere questa: o emarginare l'altro, o sottometterlo, o

incorporarlo o annientarlo. Così è avvenuto nel processo di espansione coloniale in Africa, in Asia e soprattutto in America Latina. E' arrivata a distruggere etnie intere, come quella dell'isola di Haiti e in Messico.

Il limite maggiore della cultura Europea Occidentale è la sua arroganza che si rivela nella pretesa di essere la cultura più alta del mondo, di avere la migliore forma di governo "la democrazia", la migliore coscienza dei diritti, di essere la creatrice della filosofia e della tecnoscienza e, come se questo non bastasse di essere la portatrice dell'unica religione vera: il Cristianesimo



Tracce di questa superbia si trovano anche nel Preambolo della Costituzione dell'Unione Europea. Lì si afferma semplicemente:

“Il Continente Europeo è portatore di civiltà, i suoi abitanti la abitarono sin dall'inizio dell'umanità in successive tappe e che nel decorrere dei secoli hanno sviluppato valori-base dell'umanesimo: uguaglianza degli esseri umani, libertà e il valore della ragione...”

Questa visione è solo in parte rispondente a verità. Essa dimentica le frequenti violazioni dei diritti, le catastrofi che ha creato con ideologie totalitarie, guerre devastanti, colonialismo impietoso e imperialismo feroce che hanno soggiogato e paralizzato intere culture in Africa e in America Latina in contrasto frontale con i valori che proclama. La

